

Dai controlli sono emerse «gravi irregolarità» dopo l'esame del bilancio di esercizio 2022/23. Il risultato economico ha fatto registrare un passivo di 5 milioni dopo tre chiusure in attivo.

# Fughe e medici a gettone Corte dei Conti contro l'Asl

## IL CASO

Luisa Barberis / SAVONA

**U**n eccessivo ricorso a contratti di lavoro flessibile con medici a gettone e cooperative, ma anche fughe di pazienti pronti a varcare il confine regionale per farsi curare, difficoltà nell'incassare i ticket per i codici bianchi al pronto soccorso, tempi d'attesa lunghi.

Sono alcuni dei rilievi sollevati dalla **Corte dei Conti** che, dopo aver passato al setaccio il bilancio di esercizio 2022, ora bacchetta l'Asl 2 di Savona e di conseguenza anche la Regione.

L'atto è di pochi giorni fa, una delibera della sezione regionale di controllo per la Liguria della Corte dei Conti (magistrati Maria Teresa Polverino, Claudio Guerrini, Alessandro Visconti, Caterina Angela Marra e Vitaliana Vitale). I vertici Asl sono stati ascoltati il 27 novembre 2024, ma ieri l'azienda ha precisato che sono già state adottate le azioni suggerite dalla Corte.



La palazzina dell'Asl 2 di via Collodi, nell'Oltretimbro di Savona

te dalla Corte.

I rilievi partono dall'approvazione del bilancio d'esercizio 2022, che Asl ha adottato solo il 16 novembre 2023, sfiorando il termine ultimo del 30 aprile. L'azienda si è giustificata spiegando che l'attività di

controllo con Regione e Alisa si sono protratte, ma la Corte dei Conti parla di «**grave irregolarità**» e fa notare come il risultato economico dell'esercizio chiuda con **un passivo di 5 milioni** di euro, mentre i tre precedenti erano in attivo. Per

Asl è la combinazione di meno finanziamenti regionali e **un aumento di 8 milioni** di euro delle spese legate a un incremento dell'attività sanitaria.

Ma a finire nel mirino della Corte dei Conti sono anche le

**Per l'azienda la colpa del segno negativo è l'aumento delle spese e i minori finanziamenti**

prestazioni ottenute dal privato accreditato (+66% nel 2022).

Lo scorso aprile Asl ha risposto che c'è stato un potenziamento del piano vaccinale (influenza e tamponi Covid) oltre che l'avvio di un nuovo contratto per attività di dialisi a Loano e che la posizione è in linea con la legge.

Tra i nodi dolenti ci sono anche un eccessivo ricorso ai contratti di lavoro flessibile, quindi medici a gettone o cooperative esterne (va detto che l'Asl ha chiuso tutti i contratti a fine 2024) e le fughe dei pazienti

fuori regione. Il 2023 dell'Asl si è chiuso con un saldo negativo di **32,415 milioni di euro**: l'azienda ha incassato oltre 10 milioni di euro da pazienti di altre regioni che hanno scelto il Savonese per le cure, ma ne ha spesi più di 42 per chi dalla nostra regione ha varcato il confine, soprattutto verso gli ospedali piemontesi e lombardi.

Per arginare l'emorragia l'azienda ha aumentato l'attività ospedaliera per 7,5 milioni di euro già nel 2023, con una previsione di crescita di altri 8 milioni di euro nel 2024 e quest'anno. La Corte dei Conti rileva poi un aumento dei casi di violenza ai danni degli operatori sanitari (54 casi e 85 operatori coinvolti nel 2022), oltre alla difficoltà dell'Asl nell'incassare i ticket da 25 euro che i pazienti devono pagare nel caso in cui si rechino al pronto soccorso per codici bianchi (la percentuale di incasso teorico rispetto a quanto realmente incassato è pari al 97,21 nel 2022).

Infine fari accesi sulle liste d'attesa – ancora troppo lunghe per la Corte dei Conti, che evidenzia gravi ritardi specie per la Neuropsichiatria Infantile e nonostante le azioni correttive intraprese da Asl – sulla riqualificazione del Santa Corona. Inizialmente il progetto valeva 145 milioni di euro, poi è arrivato a quota 250 milioni di euro (oggi interamente finanziati da Inal), ma, come ha spiegato Asl, sono aumentate le superfici che saranno interessate dalla costruzione del nuovo monoblocco. —